ANNO XVI. — Udine, 30 Gennaio 1904 — N. 4

Pagine Friulane

Periodico mensile
di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO

Nel testo:

1. Luigi Frangipane, **Vita militare e politica di Cristoforo Frangipane.**
2. Teobaldo Ceconi, **Bice da Colloredo e Gismondo da Collalto.** — Ballata.
3. Chov. Lorenzo dott. Bidoli, **La Chiesa parrocchiale di Rovai Grande.**
4. Ricc, **Vizinanza del moros di Goethe,** (traduzion in dialet gurizzan). — Sonetto.
5. Giuseppe Costantini, **Friulani poco noti o dimenticati — Sebastiano de' Valentinis d'Udine, Sebastiano Bombelli, Sebastiano Levisoni.**
6. C. Durli, **Giovanni Carmelo Bertolini, ingegnere,** (continuazione e fine).
7. Giuseppe Costantini, **Di una lapide scoperta su quel di Tricesimo.**
8. P. Q. R., **S. Pieri tes vilis di sore.**
9. Ricc, **Salud.** — Sonetto.
10. Sac. P. Bertolla, **Note storiche friulane.**
11. **Il buontempo dei nostri bisnonni.** — Sonetti dell'abate Sabbadini.

Sulla copertina:

1. **Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani, o che interessano il Friuli.**

UDINE
TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO
1904

ELENCO DI PUBBLICAZIONI RECENTI

di autori friulani o che interessano il Friuli.

D.r Luigi Domenico Clericetti. — **Alcuni appunti sulla coltura della lupinella.** — Estratto dal *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*. — Udine, G. Seitz. — Pagg. 16 illustrato da parecchie incisioni. — Prezzo L. 0.75.

Lo scopo che si propone il dott. Rubbi con questo suo breve ma esauriente studio, e detto nella breve prefazione, con la quale risponde alla domanda: *Perchè questi Appunti?*

« Percorrendo — egli scrive — i colli ed i dossi montorosi che abbelliscono la provincia nostra, mi avvidi che in non poche località assolutamente incolte ed abbandonate, troverebbe posto conveniente ed adatto una preziosissima leguminosa, la lupinella. Tendendo io pure con tutta l'anima al movimento verso il meglio, volli in queste pagine raccogliere qualche notizia intorno ad essa e indirizzare la coltura onde i proprietari che hanno siti adatte condizioni succennate s'invoglino ad esperimentarla, con loro profitto e non senza onore per la nostra agricoltura, giacchè sotto il suo verde scompariranno quegli appezzamenti aridi e desolati ricuperando il loro aspetto di terreno produttivo. »

D. Domenico Venerio. — **Del Proto-Apostolato di S. Marco Evangelista in Aquileja.** — Contestazione apologetico-critico-storica sul tema Nota controversia dell'*Almanacco del Popolo*. — Udine, Patronato.

L'opuscoletto è fregiato di una ben riuscita riproduzione in fotozincotipia del bellissimo affresco eseguito dal pittore Leonardo Ilgo di Udine nella chiesa di S. Marco del Tricesimo, rappresentante l'arrivo dell'Evangelista che, venendo ad Aquileia, sulle avventurate spiaggie Belvedersi — felicemente approdò.

L'autore e parroco di Belvedere di Aquileia e oltre a dedica questo suo saggio apologetico-critico-storico all'egregio signor Pasquale Troc, udinese, che di quelle spiaggie è proprietario.

« Tradizione costante è che S. Marco Evangelista sia stato il primo Apostolo della fede di Cristo in Friuli. Il vescovo di Trento, dott. Valussi, — nostro comprovinciale, morto di recente — nei suoi *Cenni storici della Basilica Patriarcale di Aquileia*. Tip. Mareg. Gorizia, 1876 — chiama questa comune credenza del Friuli, « tradizione antichissima, che ragionevolmente parlando non può mettersi in dubbio; » e vi prestano fede altri storici ed ecclesiastici, il cardinale Missia, fu arcivescovo di Gorizia, i dotti Bollandisti, il cardinal Baronio ecc. Ma ecco l'*Almanacco del Popolo*, edito dalla Federazione delle Casse rurali di Gorizia-Gradisca, cattolicissima, con tipi del Patronato di Udine per sostenere a proposito di questa tradizione « che vi ha certi documenti da poter dimostrare » come suonerebbe il documento che S. Marco non fu mai ad Aquileia e che quanto si dice sul tale proposito non è che una supposizione infondata e gratuita.

Contro questa informazione — che l'Autore chiama « scappata » tutt'altro che gentile e riguardosa — del poco meno questa nostra — noi lungi dal dubitare punto veneranda tradizione, nata e cresciuta sotto gli occhi e custodita sempre gelosamente dalla Santa Romana Chiesa — ecco insorge — egli che è tal custode di una cattedra posta su una duna dell'estuario Aquileiese nella località detta Marsano oltre i confini della Parrocchia di Belvedere, la quale appellina modestamente — dunque il sito ove precisamente San Marco prese terra quando venne ad evangelizzare Aquileia.

In questo genere di lavori, mossi dalla fede si scontra — e così del trattato che abbiamo sott'occhio — piuttosto il calore della disputa che la serena obbiettività e freddezza della dissertazione. A convalidare quanto i pensieri suddetti

« O veneranda ed antichissima Tradizione del Protopostolo aquileiese di S. Marco, che simile a purissima fonte da remotissima età pura fonte a un ricco ne dai acque fermati a volgi altrove il corso, che le tue acque più non fanno per noi.

« E voi pure o grandi geni, che spacciate come attendibile il fatto della missione di S. Marco Evangelista in Aquileia, nascondetevi perchè il magno *Almanacco del Popolo* vi trova tutti in errore!

« Via dunque colle antiche nostre tradizioni! Abbassi gli Ugonotti, gli Adoni, Abbasso S. Paolino Patriarca e Paolo Diacono e Carlo Magno ancora! Abbasso i Bollandisti con tutto il piacevole logio Romano abbenchè venerabile ed antichissimo. Abbasso i Antonini, il Baronio, il Bercoli, il Cappelletti, il Cahi, il Dandolo, il Clarconi, il Foscini, il Rizzi, il Giannone, il Litta, il Manzano, il Muratori, il Molini, il Nicoletti, il Treo, l'Ughelli, il Sanfioriano, il Solerio, il gran De Rubeis, il Valussi, il Zandonati, il Fabris, e quanti altri mai ci sono ancora che sostengono l'Apostolato di S. Marco Evangelista in Aquileia, poichè l'*Anonimo* ha scoperto che non l'Evangelista Marco, ma il Joannes-Marcus cugino di S. Barnaba è stato il prote-apostolo di Aquileia! »

L'Autore però non si limita a semplici parole, ma cita e confronta autori e sopra sentenze dell'uno o sopra le affermazioni dell'altro e più che tutto sopra l'*Anonimo* citato ragiona con grande calore e dimostra che quest'ultimo ebbe torto di gettare la quella negazione e del suo torto lo convince mostrandogli anche le contraddizioni in cui cade. Questo, s'intende, nella mente dell'autore, poichè l'opuscoletto solleva obbiezioni e altre dispute che si svolsero nel *Crocetta* e probabilmente in altri fogli cattolici.

Alpi Giulie, rivista bimestrale della Società Alpina delle Giulie. — Trieste, stab. G. Caprin. — N.

dell'attuale comune in denominazione di cui sopra, mediante fusione dei due comuni settentrionali, fatta nel luglio scorso dal signor Aldo Sotti, Consigliere Anziano, a nome Indirizzo si augurano nell'elenco delle adesioni. — Brevemente, ma con amore, si ricorda il 30.o anno della nostra Società Alpina.

Dott. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio provinciale di Udine. — **La personalità di Vittorio Hugo secondo G. Sergi.** — Note critiche. — Udine, Tip. edit. Zuliani.

Avv. Pietro Francescutto. — **L'insegnamento religioso nelle scuole elementari — Memoria.** — Udine, G. Valle.

Si pubblica alla discussione seguita nel Consiglio comunale di Udine e alle polemiche sviluppatesi nel giornale della città intorno all'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Comincia col ricordare l'interpellanza presentata al Sindaco di Udine nel 19 novembre 1903 dai consiglieri prof. Pietro Bonini, prof. Francesco Gonchicini, Attilio Rosetti, Silvio Madrassi, on. Giuseppe Girardini, on. Umberto Caratti, sull'applicazione dell'articolo 2 della legge 15 luglio 1877, che abroga virtualmente la disposizione della legge 13 novembre 1890 sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Polemizza poi contro i clericali e contro i cattolici che attaccano la troga addosso agli interpellanti. Entra poi vivo nella questione in appoggio e cita pareri di Federico Spencer, Giuseppe Mazzini, Alessandro Bain (cattolico), Edoardo Milde, professore di pedagogia nell'Università di Vienna ai tempi della Santa Alleanza, l'abate G. Antonio Rayneri, Arnaldo Gabelli, Giuseppe Allievo e Carlo Cantoni, pedagogisti insigni, i quali almeno nelle parole esatte vengono a valorizzare la tesi che la scuola elementare non possa e non debba occuparsi di un'istruzione dottrinale e dogmatica eccedente le energie intellettuali dell'alunno ed i mezzi didattici di cui l'insegnante dispone, e perciò inadeguata ai disegni per i quali non conosce che un inutile sforzo mnemonico privo di ogni effetto educativo ed anzi pregiudizievole allo sviluppo dei sentimenti morali.

Ugo I. Quiroli. — L'emigrazione considerata nelle sue cause più generali, specialmente in quelle determinate da fatti geografici. — Udine, Del Bianco.

«Come su molti altri fenomeni sociali, così anche sul fondo dell'emigrazione» — così l'Autore medesimo, e sta in questa introduzione il concetto e la indirizza del suo lavoro — «esercitano non piccola influenza le condizioni geografiche del paese che sono stanza di quei popoli non solo direttamente come questi si vedrà, ma anche e soprattutto indirettamente, mentre dalla posizione assoluta e relativa delle varie regioni, dalle condizioni di clima, di flora e di fauna, oltrechè altre diverse attinenze delle abitanti, dipendono or maggiormente or meno le condizioni generali nelle quali è da ricercare la causa più immediata di qualsiasi movimento migratorio, che sole non pure, ma alcune anche tra le sempre concorrenti tutte, influiscono da sole sulla storia in complesso, non è altro che un aiuto di poco o di molto (ma determinato da fatti) di cui molti, in lavori analitici, si possono dire geografici, e i quali pesano tra le più notevoli e sempre possibile spiegazioni, come riputano, e sono di molti volte fenomeni sociali e storici, anche senza che si vogliano ammettere le esagerate affermazioni in questo senso dell'antica scuola geografica letterata tedesca». Il breve studio riesce molto interessante alla lettura per l'opportuno raffronto di dati e di fatti storici che l'Autore collega a dimostrazione dell'influenza geografica sul fenomeno migratorio che di nostri giorni assunse tanta colossale importanza.

Cesare Dott. Cleva. — **La fonte Giulia in Pozzis fabro nel suo primo quinquennio 1902-1906.** (Con due fotoincisioni). — Udine, Del Bianco.

L'Autore, uno tra i medici più colti e studiosi della Provincia, cosi presenta al lettore il suo libro: «Sarà ben naturale che io dica anche la Fonte Giulia dove vita nel verde sorriso della prealpe pontebbana. Quali entusiasmi, qual folla di speranze e di propositi mi vennero sottile qual pascolo forte di cari studi, ricerca, fissando il non raggiunto ideale tra le brevi pareti della modesta baita del Rauti. La memoria di quegli anni con lontananze lene vissuti, pure io conservo sempre nel cuore e colla memoria e coll'affetto la tenace speranza di sollevare un giorno la mia *Fonte* risorta sotto il sotto di quella sua nuova che tra sovre trionfalmente per la terra friulana. Per quell'affetto e per quella speranza e con freschezza di ricordi, come se fosse cosa di ieri, io sono andato qua ordinando e giustificando note che raccolsi negli anni in cui ho diretto il piccolo stabilimento.

E potessi ad un tempo disporre l'animo di taluno a benevolenza verso una plaga montana prediletta dalla natura e che merita d'essere conosciuta, apprezzata e la parola è brutta ma commercialmente persuasiva, sfruttata. Le lacune di questo mio libro con troppa e per me non usata fortuna si vedranno allora colmate dalla mia amica irreparabile.

Frattanto io dedico il volume al futuro ristoratore della Fonte Giulia. La lettura riescirà interessante per la forma e per il contenuto del libretto.

Per Gorizia e per tutto il Friuli orientale gli abbonamenti si assumono e riscuotono a mezzo del libraio tipografo signor G. PAPPO NOLLI di Gorizia.

Laboratorio Pellicce da uomo e da donna

Deposito Manicotti - Stole - Boa, in assortimento

MANTELLI

PALTÒ

Confezioni secondo l'ultima Moda anche su misura

CAPPELLI PER SIGNORA E SIGNORINA

PIUME IN STRUZZO

VESTITI E VELI PER SPOSE

ROBE A PANTALONE PER BAMBINI

ROBE A TUBO PER BAMBINE

CUFFIE DI TUTTI GLI STILI

Casa Brillante

Via Poscolle, 6 - UDINE - Via Poscolle, 6

ELISA COZZI

Vedova Mauro e Confezioni

PUNTUALITÀ GARANZIA NELL'ESECUZIONE

PREZZI MODICISSIMI

Grande Magazzino Musica e Strumenti

Annibale Morgante

Via delle Poste - UDINE - Via delle Poste

Riparazioni - Noleggio - Vendita

PIANOFORTI - ARMONIUM

Pianini melodici

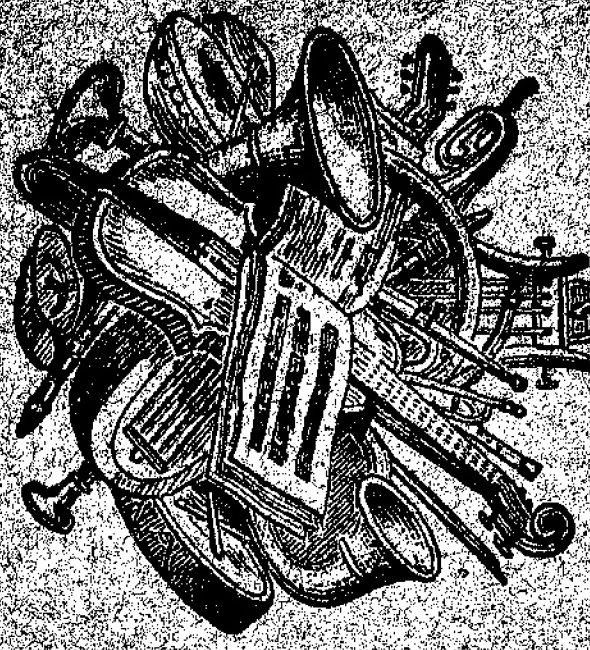
ORCHESTRE - CARILLON

GRAMMOFONI • GRAFOFONI

CARTOLINE ARTISTICHE

Fornitore per Bande, Orchestre, Circoli.

Cataloghi gratis a richiesta



La Patria del Friuli

giornale politico
quotidiano
di grande formato

che si occupa specialmente di tutto quanto interessa il Friuli, in ogni campo della pubblica e privata attività.

Prezzo annuo L. 18.

sospeso e rimesso in preparazione.

Si acquisterebbero alcuni numeri delle PAGINE FRIULANE della seconda, terza e quarta annata, e anche annate complete.

Rivolgersi alla Tipografia Del Bianco.

Si acquistano

e si vendono

opuscoli vecchi e nuovi di storia friulana o di autori friulani o che riguardino comunque il Friuli.

CESARE dott. GIULIO

La Fonte Giulia in Poffabro nel suo primo quinquennio. — Prezzo, Lire 1.

Si vende nella libreria Gambierasi e presso l'editore Del Bianco in Udine, nonchè presso l'Autore in Maniago.

Spazio disponibile.